

INCONTRI / Il «papà» dell'investigatore Roy Grace alla Feltrinelli

Poliziotti e criminali nella Rete di James

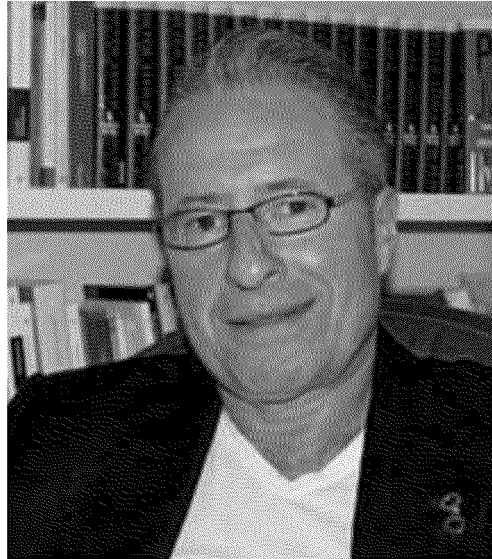
«Una volta, qualche anno fa, mi chiama un amico della polizia di Londra e mi chiede un'opinione su un video che avevano sequestrato: era uno snuff movie dove una ragazza veniva torturata in modo orribile. Il mio amico mi chiede se è vero, ho risposto: "Se non lo è, allora l'attrice è da Premio Oscar"». Chi racconta è Peter James, 59enne, sempre meno produttore cinematografico e sempre più scrittore di «gialli». L'autore, che vive tra Londra e Brighton, è a Milano per presentare il suo ultimo thriller, «In Rete» (Kowalski, pp. 468, € 16). L'occasione per incontrarlo è oggi, dove è affiancato dai colleghi italiani Gianni Biondillo e Luca Ciovi.

L'episodio vero dello snuff movie ha fornito a James l'idea-chiave della nuova avventura dell'investigatore Roy Grace, già conosciuto in «Al buio» e che ritroveremo nei prossimi due romanzi («Sempre più inna-

morato — anticipa l'autore — dell'anatomopatologa Cleo Morey»). Altri spunti, che danno spessore a personaggi e ritmo alla storia, vengono dal suo interesse per il mestiere di poliziotto. «Sono salito su un'auto della polizia e ho assistito in diretta a un arresto — racconta —. Inoltre ogni anno partecipo in incognito a un seminario riservato ai detective». Per necessità narrative è pure capitato che James — che si documenta sempre in maniera scrupolosa — passasse dall'altra parte e chiedesse consulenze ai criminali: «Faccio spesso presentazioni di libri nelle carceri. Una volta, poi, cercando su Internet il dettaglio di una serratura ho, perfino, trovato uno scassinatore che mi ha dato le dritte giuste».

Severino Colombo

Libreria Feltrinelli, corso Buenos Aires 33, ore 18, ingr. libero

**GIALLISTA** Peter James, inglese, 59 anni